

DA COSTA A COSTA STIMA E AFFETTO

Stati Uniti

Da una parrocchia al confine tra California e Nevada alla cattedrale di Boston. «Papa Francesco porta speranza», dice il cardinale O'Malley

di Stefano Salimbeni
da Boston

«Il suo messaggio, il suo stile hanno contagiato un po' tutti: il fatto che sia il *Time magazine* sia il *Rolling Stone* gli abbiano dedicato la copertina la dice lunga». Al pensiero del "Papa superstar" il solitamente compassato **cardinale Seán Patrick O'Malley** abbozza un sorriso mentre nella cattedrale ormai vuota di Holy Cross (Santa Croce), a Boston, capitale del Massachusetts, dopo aver salutato uno a uno i partecipanti al vespro del Mercoledì delle ceneri riflette con *Famiglia Cristiana* sul primo anno di pontificato di Francesco. E a giudicare dal nu-



mero di fotografie (autoscatti con telefoni compresi, gli oramai famosi *selfie*) per le quali si è messo in posa con i fedeli in uscita dalla chiesa, lo stile di Bergoglio sembra aver contagiato anche l'austero porporato americano, tra i favoriti in Conclave, un anno fa esatto.

Ma qui, come in tutto il mondo e per certi versi più che altrove, **la popolarità del Papa argentino non è solo una questione di stile**: il messaggio di Francesco è visto, e soprattutto sentito, sia tra i fedeli sia nelle alte sfere della gerarchia come una ventata forte di aria nuova, necessaria come non mai nella Chiesa cattolica degli Stati Uniti.

«Penso che ogni pontificato sia un momento di grazia e di rinnovamento per la Chiesa, questo però lo è in modo particolare», continua O'Malley ritrovando l'*aplomb*, il tono serafico e la voce profonda di sempre, «nella nostra storia recente abbiamo avuto davvero tanti momenti bui. Questo invece è un momento di gioia, che esprime quell'autentica gioia del Vangelo di cui il Santo Padre parla di continuo e che finalmente sta ricominciando a coinvolgere tutti».

Di fatto, tra il clamore degli scandali e il proselitismo aggressivo delle denominazioni protestanti di stampo evangelico, da almeno un decennio a

AL SERVIZIO DEI POVERI
Il cardinale Seán Patrick O'Malley, arcivescovo di Boston, in una struttura per senza fissa dimora. «Famiglia Cristiana» l'ha incontrato il Mercoledì delle ceneri.

questa parte le fila dei cattolici americani si sono via via assottigliate, specie tra i giovani e i residenti, per così dire, di vecchia data. **Se il numero di membri della Chiesa di Roma, circa 70 milioni, è rimasto grosso modo invariato** lo si deve alle sempre più numerose comunità di immigrati degli ultimi anni, prove-

«PENSO CHE OGNI PONTIFICATO SIA UN MOMENTO DI GRAZIA E DI RINNOVAMENTO PER LA CHIESA, QUESTO PERÒ LO È IN MODO PARTICOLARE»

equivalgono. Di domenica mattina a Barstow, cittadina di 25 mila abitanti in mezzo al deserto che separa la California dal Nevada, a metà strada tra Los Angeles e Las Vegas, sul sagrato della parrocchia di Saint Joseph, classica struttura in legno sullo sfondo di un cielo blu cobalto, **i latinos che escono al termine della Messa delle 7.30 si mescolano agli anglosassoni in arrivo per quella delle 9.30**, entrambe affollatissime, sebbene l'età media della prima sia nettamente più bassa.

«I LOVE HIM, LO AMO». Eppure alla domanda: «Cosa pensa di papa Francesco?», di getto, tutti rispondono: «I love him», «Lo amo». Ognuno, poi, precisa le proprie motivazioni: «È semplice», «è uno di noi», «è moderno», «include tutti», **«condanna il peccato ma ama i peccatori»**, «per la Chiesa è un risveglio, una boccata d'aria fresca, una sterzata nella giusta direzione».

E sono le stesse identiche risposte che, a 3 mila miglia di distanza geografica e anni luce di distanza culturale, danno all'uscita della cattedrale di Boston i fedeli imbacuccati, le croci di cenere ancora ben stampate in fronte, avventurandosi in un'altra notte gelida di un inverno che quest'anno sembra non voler finire mai.

«Francesco sta infondendo nelle persone speranza ed entusiasmo», conclude il cardinale O'Malley nella maestosa cattedrale di Santa Croce, «e penso che in un anno ne abbia già "recuperate" tantissime riportandole all'interno della Chiesa e alla gioia del Vangelo». ●